

Boldrini e le proteste: intimidazioni inaccettabili, la democrazia si rispetta

«Chi fa il paladino della Carta non agisce contro le istituzioni»

di **Paolo Conti**

La presidente della Camera, Laura Boldrini, afferma di essere «scossa da molti resoconti televisivi... Ho sentito raccontare, come un normale episodio della vita parlamentare, che c'è stata un'irruzione nell'Ufficio di presidenza a Montecitorio seguita dalla sospensione di alcuni parlamentari che poi hanno organizzato un flash mob.... In realtà siamo di fronte a una serie di episodi gravissimi, pericolosi per la stessa vita democratica del Paese».

È sera, Laura Boldrini ha appena visto molti telegiornali dedicati alla protesta dei parlamentari del Movimento 5 Stelle in piazza Montecitorio subito dopo la sospensione. Il giudizio della presidente è durissimo: «Partiamo dall'irruzione nell'Ufficio di presidenza. È un gesto che non si può giustificare in alcun modo, realizzato con la forza e a scopo chiaramente intimidatorio. Vorrei ricordare che l'Ufficio di presidenza è uno degli organi più importanti dell'istituzione della Camera dei Deputati. L'irruzione è stata così dura e aggressiva da ferire quattro assistenti parlamentari, tre donne e un uomo, poi medicati in infermeria. Un episodio del genere non è mai accaduto nell'intera storia della nostra Repubblica. Uno dei parlamentari del Movimento 5 Stelle è persino entrato nella sala della riunione e ho dovuto intimargli di uscire immediatamente».

Poi ieri è arrivata la sospensione dei parlamentari e il flash mob all'esterno della piazza con i cartelli dei deputati che fanno parte dell'Ufficio di presidenza. Che ne pensa, presidente Boldrini? «Che chi si presenta come paladino della Costituzione e delle regole della democrazia non può gridarlo nelle piazze e poi agire sistematicamente contro l'istituzione parlamentare. È una contraddizione plateale, visto che il Movimento 5 Stelle non perde occasione per screditare la Camera dei Deputati democraticamente eletta. Io penso che un simile atteggiamento rappresenti un pericolo perché mira chiaramente a indebolire non solo l'istituzione che presiede ma anche la democrazia parlamentare nel suo complesso. Quando si vive in un luogo che rappresenta la democrazia, si accettano le regole. Una delibera può essere approvata e può non essere approvata. E certo non può accadere che, chi si vede rifiutare con un voto trasparente la propria proposta, poi organizza un'irruzione a scopo intimidatorio». Però il Movimento 5 Stelle accusa apertamente l'Ufficio di presidenza della Camera.... «Io non accetto lezioni da nessuno in termini di fattività. I risparmi della Camera, sotto questa gestione, sono senza precedenti. Proprio l'Ufficio di presidenza mi ha comunicato che quest'anno il taglio delle spese sarà di ben 80 milioni di euro, più sostanzioso di quello dell'anno scorso che fu di 47

milioni, interamente destinato alle popolazioni terremotate del Centro Italia. Sotto questa presidenza sono stati risparmiati 360 milioni. Mi sembra un risultato ben più consistente ed eloquente della spettacolarizzazione di un flash mob. Per quanto mi riguarda non ci faremo mai intimidire da tutto questo».

E, per una volta, la presidente Boldrini si trova perfettamente allineata sulle posizioni di un esponente di Forza Italia come il vicepresidente della Camera, Simone Baldelli: «L'aggressione a un Ufficio di presidenza a Montecitorio è un fatto intollerabile dal punto di vista situazionale prima ancora che politico. Mi chiedo, e chiedo ai parlamentari del Movimento 5 Stelle, cosa sarebbe accaduto se fossimo stati a parti inverse. Non si può sostenere la legalità al di fuori delle istituzioni e poi, al loro interno, violarla sistematicamente, impedendo il question time, togliendo spazio alle altre opposizioni o bloccando l'Ufficio di presidenza. In quanto al concetto del "si fregano i vitalizi", termine da querela, ricordo che vennero istituiti sessant'anni fa e aboliti nel 2012, la strumentalizzazione non ha senso. E poi sono pronto a confrontarmi nel merito dell'efficacia: l'anno scorso su mia proposta il risparmio della Camera venne destinato alle popolazioni terremotate. E lì sfido a sostenere queste proposte concrete invece di battaglie demagogiche inutili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La parola

UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio di presidenza è presieduto dal presidente della Camera ed è composto da quattro vicepresidenti, dai tre questori, da almeno otto deputati segretari che collaborano con il presidente per assicurare la regolarità delle votazioni in Assemblea. Tra i diversi compiti dell'organismo, c'è quello di irrogare sanzioni nei confronti dei deputati che turbano l'ordine delle sedute (art. 60).

3

i membri
del Movimento
Cinque Stelle
all'interno
dell'Ufficio di
presidenza
della Camera



Il flash mob
Deputati 5
Stelle ieri
davanti a
Montecitorio
durante un flash
mob contro i
vitalizi con le
foto dei volti dei
componenti
dell'Ufficio di
presidenza
della Camera,
che ieri hanno
sanzionato i 42
deputati M5S
per la protesta
del 22 marzo:
«Ecco chi ha
bocciato la
nostra proposta
di equiparare le
pensioni dei
deputati a
quella dei
cittadini»,
hanno detto i
grillini (Ansa)